



## NOVITÀ NORMATIVE GIUGNO 2024

- 1. Assegnazione contributi Oratori L.R. 22/2001**
- 2. Avviso per attività culturali**
- 3. Bando Giovani In Cammino**
- 4. Servizio psico-pedagogico “Scuola in ascolto” – Triennio 2023/2025**

### Legislazione regionale – La Giunta

#### 1. Assegnazione contributi Oratori l.r. n. 22/2001

Con Decreto D.d.u.o. n. 8950 del 12 giugno 2024 è stato assegnato il contributo per l'anno 2024 «Azioni a sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori» (l.r. n. 22 del 23 novembre 2001) a favore della Regione Ecclesiastica Lombardia. (BURL SO n. 25 del 18 giugno 2024).

Sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 5 della l.r. n.22/2001, l'importo complessivo di euro 700.000,00 per l'anno 2024, di cui euro 490.000,00 destinati alle Diocesi lombarde, ed euro 210.000,00 alla Regione Ecclesiastica Lombardia, negli importi indicati nella seguente tabella:

Beneficiari	N. Parrocchie	Popolazione	Assegnazione rapporto alla popolazione	Assegnazione rapporto n. parrocchie	Totale
Diocesi di Bergamo	389	990.729	€ 20.933,00	€ 33.889,00	€ 54.822,00
Diocesi di Brescia	473	1.192.616	€ 25.198,00	€ 41.207,00	€ 66.405,00
Diocesi di Como	338	555.782	€ 11.722,00	€ 29.446,00	€ 41.168,00
Diocesi di Crema	63	99.850	€ 2.110,00	€ 5.488,00	€ 7.598,00
Diocesi di Cremona	221	360.956	€ 7.615,00	€ 19.265,00	€ 26.880,00
Diocesi di Lodi	123	284.645	€ 6.014,00	€ 10.716,00	€ 16.730,00
Diocesi di Mantova	168	365.782	€ 7.726,00	€ 14.636,00	€ 22.374,00
Diocesi di Milano	1.107	5.579.288	€ 117.810,00	€ 96.441,00	€ 214.322,00
Diocesi di Pavia	100	191.793	€ 4.052,00	€ 8.712,00	€ 12.764,00
Diocesi di Tortona	141	131.750	€ 2.784,00	€ 12.284,00	€ 15.067,00
Diocesi di Vigevano	91	187.300	€ 3.951,00	€ 7.928,00	€ 11.879,00
Regione Ecclesiastica (Diocesi)					490.000,00

Regione Ecclesiastica (ODL)					€ 210.000,00
Totale assegnato					€ 700.000,00

## 2. Avviso per attività culturali

La D.g.r. n. 2407 del 28 maggio 2024 pubblicata sul BURL n. 23 del 3 giugno ha incremento della dotazione finanziaria dell'avviso unico relativo a interventi per attività culturali, di cui alla D.g.r. n. 1880 del 12 febbraio 2024.

L'incremento della dotazione finanziaria di euro 550.000,00 dell'intera iniziativa viene suddiviso per ogni ambito come di seguito specificato:

- AMBITO A Promozione educativa e culturale totale 100.000,00 di cui €90.000,00 nel 2024 ed € 10.000,00 nel 2025;
- AMBITO B Promozione degli istituti e luoghi della cultura totale 100.000,00 di cui €90.000,00 nel 2024 ed € 10.000,00 nel 2025;
- AMBITO C Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema totale 100.000,00 di cui €90.000,00 nel 2024 ed € 10.000,00 nel 2025;
- AMBITO D Soggetti partecipati da Regione Lombardia totale 250.000,00 di cui € 200.000,00 nel 2024 ed € 50.000,00 nel 2025.

Lo scopo è quello di consentire il finanziamento di un maggior numero di domande.

Viene dato mandato al Direttore Generale di procedere all'adozione dei successivi provvedimenti attuativi.

## 3. Bando GIOVANI IN CAMMINO

Con Dgr n. 2493 del 10 giugno è stato confermato anche per l'anno 2024/2025 la collaborazione tra Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione del progetto Giovani IN Cammino che prevede l'attivazione e la realizzazione di 120 azioni progettuali sul territorio lombardo, ad opera delle Parrocchie e coordinate degli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile. Sono previste attività formative, educative, aggregative, sportive afferenti a cinque linee progettuali e di azione:

1. Giovani INsieme, con l'obiettivo generale di inserire dei giovani in oratorio, come presenza educativa stabile e continuativa, ma anche attivatori di processi e progetti animativo-educativi;
2. Giovani IN campo, per promuovere lo sport come contesto generativo di risorse e di alleanze educative, attraverso le società sportive negli oratori;
3. Giovani IN formazione, per lo sviluppo di capacità personali e sociali attivate in contesti di condivisione e di responsabilità;
4. Giovani INdipendenti, per sperimentare forme nuove di autonomia al fine di rispondere alle profonde trasformazioni dei bisogni abitativi dei giovani.
5. Giovani INclusivi, per promuovere progetti che rivolgono lo sguardo all'inclusione di persone con disabilità ed alla loro valorizzazione nella comuni

I soggetti destinatari sono tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni residenti in Lombardia e di età compresa tra 20 a 34 anni per la linea Giovani INdipendenti.



Il valore complessivo del progetto Giovani IN Cammino è pari a EUR 750.000,00 così ripartito:

- € 500.000,00 a carico di Regione Lombardia nell'ambito del progetto "GENERAZIONE LOMBARDIA";
- € 250.000,00 a carico di Regione Ecclesiastica Lombardia.

#### **4. Servizio psico-pedagogico "Scuola in ascolto" – Triennio 2023/2025**

Sul BURL n. 23 del 5 giugno scorso è stato pubblicato il Decreto d.u.o. n. 8324 del 30 maggio 2024 (con cui si è modificato il precedente Decreto n. 5794 dell'11 aprile scorso), nel cui allegato sono elencate le scuole capofila delle reti di ambito, a seguito della presentazione di manifestazione di interesse.

Sono pertanto stati creati spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", previsti dalla Dgr n. 1605 del 18 dicembre 2023, con cui erano state approvate le modalità e i criteri di riparto dei fondi stanziati a favore delle istituzioni scolastiche di I e II grado e delle istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023/2025.

#### **5. Sezioni Primavera – Finanziamenti as 2023/24 e indicazioni operative as 2024/25**

Il 17 giugno l'Ufficio Scolastico Regionale ha approvato l'elenco delle Sezioni Primavera finanziate per l'anno scolastico 2023/24, per un totale di n. 620 Sezioni, distribuite su tutte le province lombarde.

Inoltre, alla luce dei numerosi quesiti che pervengono agli enti preposti in merito alle procedure di avvio delle Sezioni Primavera, si comunica che la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia hanno predisposto un documento congiunto, contenente in sintesi le indicazioni operative relative agli adempimenti in capo agli enti interessati, con il riepilogo dei riferimenti normativi.

In particolare si ricorda che, il Comune in quanto l'ente regolatore del servizio, deve esprimere un parere vincolante, relativamente all'assunzione di responsabilità circa l'agibilità e la funzionalità dei locali e le condizioni di sicurezza degli spazi utilizzati. Il Comune è inoltre tenuto a verificare la validità del progetto educativo proposto.

Ogni anno il testo del parere va aggiornato nelle parti che riguardano le determinazioni assunte di volta in volta dalla Conferenza Unificata o dagli enti preposti.

## **Legislazione regionale – Il Consiglio**

### **Seduta 18 giugno**

Le mozioni discusse dall'Aula hanno riguardato:

Aggiornamento Livelli Essenziali di Assistenza

È stata approvata all'unanimità la necessità di sollecitare in sede di Conferenza Stato-Regioni l'anticipazione dell'entrata in vigore dei nuovi LEA, di richiedere il rapido

aggiornamento di prestazioni come per esempio screening neonatali e terapie oncologiche, di assicurare in regime di “extra LEA” le prestazioni essenziali per garantire cure adeguate ai pazienti nelle condizioni più critiche.

Partecipazione di Regione Lombardia al Gay Pride di Milano.

Respinta dall’Aula la mozione, primo firmatario Luca Paladini (Patto Civico), che chiedeva la concessione del patrocinio di Regione Lombardia al Gay Pride di Milano

Piena applicazione della legge 194/78 in Lombardia

Bocciata la mozione che riguardava la piena applicazione della legge sull’interruzione volontaria di gravidanza. Il documento, che chiedeva inoltre alla Giunta di evitare interferenze sulla libera scelta delle donne, non applicando il contenuto dell’emendamento inserito nel Decreto PNRR, che favorisce la presenza nei consultori dei gruppi “pro Vita”.

### Seduta 25 giugno

Approvato a maggioranza il Piano Socio Sanitario Regionale 2024-2028. Il pacchetto dei **maxi emendamenti** proposti dalla Giunta contiene integrazioni del Piano Socio Sanitario Regionale suddivise in quattro ambiti: terapia del dolore, malattie rare, servizio psicologo cure primarie e valorizzazione delle professioni sanitarie.

Per l’area “**terapia del dolore**” è previsto lo sviluppo della Rete della Terapia del Dolore identificando quattro centri specialistici di secondo livello (centri hub) e venticinque centri di primo livello (centri spoke). Inoltre, si prevede lo sviluppo della Rete delle Cure Palliative attraverso una presa in carico precoce e integrata dei pazienti non autosufficienti e affetti da patologie ad andamento cronico a domicilio, presso le strutture ospedaliere, gli ambulatori o i servizi residenziali.

Per le **malattie rare** si contempla lo sviluppo dello screening neonatale.

Per il **servizio di psicologia cure primarie**, lo “psicologo delle cure primarie” opererà all’interno delle Case della Comunità.

Per la **valorizzazione delle professioni sanitarie** è stata prevista una ridefinizione dei fabbisogni del personale sanitario e sociosanitario delle ATS, ASST e IRCCS, un incremento delle retribuzioni e degli standard di benessere organizzativo per rendere più attrattiva la professione.

### Seduta 26 giugno

Gli argomenti all’ordine del giorno hanno riguardato:

La mozione sul recupero coattivo delle morosità per occupazione di alloggi di edilizia popolare. L’aula ha approvato a maggioranza.

La proposta di risoluzione per migliorare l’efficacia e l’efficienza dei bandi regionali a favore del mondo produttivo.

Il progetto di legge che intende riconoscere, promuovere e valorizzare le figure del soccorritore, dell’autista soccorritore e del tecnico di centrale operativa della rete di emergenza urgenza preospedaliera.



## Progetti di Legge

### **PDL n. 75 “Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale”.**

Atto di iniziativa Presidente Giunta

Assegnato alle Commissioni V referente I e II consultive.

Il pdl è volto a individuare le modalità (criteri e indirizzi) per la definizione, da parte delle province e della Città metropolitana di Milano, di ambiti territoriali idonei, nei quali sia verificata la sussistenza delle condizioni insediative necessarie e sufficienti alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale e a disciplinare il rapporto intercorrente tra gli atti della pianificazione comunale che prevedano la destinazione funzionale logistica ai sensi del presente progetto di legge e gli interventi logistici attuativi di tale pianificazione.

L’art. 1 individua l’oggetto, le finalità e le definizioni del progetto di Legge. In particolare, al comma 1 si specifica che il presente PDL è volto a disciplinare i criteri, gli indirizzi e le modalità per la localizzazione di nuovi insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, come definiti al comma 2, nonché di insediamenti logistici, già esistenti alla data di entrata in vigore del PDL, il cui ampliamento ne determina la rilevanza sovracomunale, e a dettare previsioni per la realizzazione di tali insediamenti, nel rispetto della normativa statale ed europea.

L’art. 2 reca modifiche alle disposizioni della legge regionale n. 12/2005 in materia di governo del territorio, in ragione della necessità di integrare le disposizioni che disciplinano la procedura per la definizione dei contenuti della pianificazione provinciale (e metropolitana) con la definizione degli ambiti territoriali idonei destinati alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

L’art. 3 reca modifiche alle disposizioni della legge regionale n. 12/2005 in materia di governo del territorio, in ragione della necessità di integrare le disposizioni che disciplinano la procedura per la definizione dei contenuti della pianificazione provinciale (e metropolitana) con la definizione degli ambiti territoriali idonei destinati alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

L’art. 4 riguarda la valutazione sulla compatibilità relativa a interventi attuativi di previsioni del PGT (commi 1 e 2) o di interventi presentati in sede di procedimento innanzi al SUAP anche in variante o in sede di procedimento di VIA ai sensi dell’articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006.

L’art. 5 individua le modalità di svolgimento dell’intesa di co-pianificazione, con rinvio per il dettaglio ad apposita deliberazione della Giunta regionale.

27 maggio L’Assessore Claudia Terzi ha convocato un incontro di approfondimento rivolto ai principali stakeholder e agli enti interessati, con l’obiettivo di raccogliere spunti e suggerimenti utili riguardo alle normative di settore e alle relative procedure di revisione. ANCI Lombardia ha ritenuto di istituire un apposito gruppo di lavoro con il compito di analizzare i contenuti della proposta e formulare i primi contributi.

24 giugno iscritto all’odg della Commissione V.

### **PDL n. 69 “Legge di semplificazione 2024”**

Atto di iniziativa di Giunta.

Assegnato alla Commissione II come referente e alle altre come consuntive.

La proposta di semplificazione normativa dell'anno 2024 contiene disposizioni di semplificazione amministrativa, organizzativa e procedimentale negli ambiti economico e territoriale. Le materie a cui si rivolge il provvedimento sono: commercio nei mercati all'ingrosso, carburanti a basso impatto ambientale, turismo e attrattività del territorio regionale, i piani di gestione dei siti Natura, gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

12 – 20 giugno le Commissioni hanno espresso, per le materie di competenza, parere favorevole a maggioranza.

26 giugno iscritto all'odg della Commissione II per votazione.

### **PDL n. 68 “Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2024”**

Atto di iniziativa di Giunta.

Assegnato alla Commissione II come referente e alle altre come consuntive.

La prima legge di revisione normativa ordinamentale dell'anno 2024 contiene circoscritte e limitate modifiche, puntuali integrazioni o specifiche sostituzioni di disposizioni legislative in materia istituzionale, economica, sociale e territoriale.

12 – 20 giugno le Commissioni hanno espresso, per le materie di competenza, parere favorevole a maggioranza.

26 giugno iscritto all'odg della Commissione II per votazione.

### **PDL n. 54 “Istituzione del Garante regionale per i diritti delle persone anziane e modifiche della legge regionale n. 8 del 2010”**

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente II e consultive IX – I.

Il provvedimento individua l'ambito oggettivo di tutela nei soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni di età e residenti in Lombardia.

8 maggio si è riunito il gruppo di lavoro ristretto della Commissione II.

19 giugno iscritto all'odg della Commissione II. E' proseguito l'iter istruttorio del provvedimento.

### **PDL n. 29 “Modifiche alla l.r. 30 marzo 2009, n. 6 'Istituzione della figura e dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza”.**

Atto di iniziativa consiliare.

Il 6 giugno il provvedimento è stato riassegnato alle Commissioni: referente: II e consultive: IX - I

In diversi comuni lombardi, per lo più di grandi dimensioni hanno istituito nei rispettivi territori di competenza delle autorità garanti per l'infanzia e l'adolescenza.



Finalità del presente progetto di legge è proprio quella di mettere a sistema questi organi per creare nuove forme di collaborazione e funzioni di interfaccia con l'autorità garante regionale.

Nell'ambito delle competenze affidate al Garante regionale rivestirebbe un ruolo fondamentale la creazione di una rete di scambio di esperienze e di buone pratiche con le istituzioni deputate alla tutela dei diritti dei minorenni.

### **PDL n. 28 "Modifiche alla l.r. 30 marzo 2009, n. 6 – Istituzione della figura e dell'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza".**

Atto di iniziativa consiliare.

Il 6 giugno il provvedimento è stato rassegnato alle Commissioni: referente II e consultive IX – I.

Regione Lombardia, con legge 30 marzo 2009, n.6, ha istituito la figura e l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, declinando le diverse aree di attività e competenza, volte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza su tutto il territorio regionale, così come acclamato e riconosciuto a livello internazionale.

Scopo di questo provvedimento è di dare a questa figura di Garanzia gli strumenti e poteri per esercitare la sua funzione totale in assoluta autonomia e indipendenza.

### **PDL n. 13 "Istituzione dei Garanti comunali per l'Infanzia e l'Adolescenza"**

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente II e consultive IX – I.

La proposta di legge prevede dunque che la Regione promuova, nell'esclusivo interesse dei minori, l'istituzione della figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza nei Comuni e nelle aggregazioni di Comuni del territorio lombardo. Nominati dai Sindaci, i Garanti comunali svolgono la propria attività in piena libertà e indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e sono sottoposti al solo controllo gerarchico e funzionale del Garante regionale. Il progetto di legge individua nei dettagli i compiti dei Garanti e la loro relazione con gli organi del Comune, così come i compiti affidati alla Regione.

8 maggio si è riunito il Gruppo di lavoro ristretto della Commissione II.

### **PDL N. 12 "Fondo regionale spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza"**

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente IX e consultive II – I.

Il nostro ordinamento attribuisce ai Comuni la definizione, promozione e realizzazione degli interventi e servizi rivolti ai minori sostenendo gli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali.

Secondo alcune stime questo sistema di protezione e cura dei bambini comporta per il Comune una spesa pari a circa 80-100 euro al giorno per ogni minore, quindi, un'Amministrazione è soggetta a costi che, nell'anno, ammontano a circa 30.000 euro per ogni minore.

Obiettivo del presente progetto di legge è quello di prevedere una compartecipazione da parte della Regione ai costi sostenuti dall'Ente locale per l'affidamento dei minori a comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza.

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnazione:

9 maggio iscritto all'odg della Commissione IX.

13 giugno iscritto all'odg della Commissione IX. Si sono svolti degli approfondimenti con la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

26 giugno audizioni con: ANCI, Ordine Assistenti sociali e Istituto Palazzolo

*Aggiornato al 30 giugno salvo errori ed omissioni*